

Mantova 1 luglio 2010

Alcune considerazioni sull'intervista di Benedini

“Un'azienda non deve inquinare”. Su questa affermazione perentoria non possiamo che essere d'accordo. Dobbiamo però essere tutti consapevoli del contesto in cui ci si muove. Per l'area industriale di Mantova che gravita intorno allo stabilimento chimico ed alla raffineria c'è davvero il bisogno di arrivare rapidamente alla nuova definizione dell'accordo di programma per garantire il completamento della messa in sicurezza dell'area, avviare il processo di bonifica e utilizzare le migliori tecnologie a disposizione per eliminare l'inquinamento richiamando tutti (imprese, enti locali e governo) all'assunzione completa delle proprie responsabilità. Si deve però sapere che tutto questo non lo si realizza con sparate sul giornale ma serve quel lavoro certosino di serrato confronto tra tutte le parti interessate (sindacati compresi) che in questi mesi, grazie soprattutto alla Provincia, si è portato avanti e che ha visto una attiva partecipazione al tavolo anche tutti gli enti di controllo.

Su questa strada si deve continuare senza alcun tentennamento procedendo con tutti quei monitoraggi, quei controlli e quei confronti che già sono previsti.

Non si scambia la salute con l'occupazione. Tutti siamo interessati alla salvaguardia della salute. Non c'è alternativa tra salute ed occupazione. Questo è un falso problema. Si deve però avere anche la consapevolezza la messa in sicurezza dell'area e tutto il processo di bonifica lo si può realizzare, con la continuità produttiva,

- promuovendo lo sviluppo, la qualificazione e l'innovazione tecnologica nelle imprese presenti nell'area industriale e nel polo chimico di Mantova, facendo leva sulla qualificazione ambientale come fattore di sviluppo competitivo;
- attivando le possibili collaborazioni tecnologiche tra tutti gli attori responsabili delle diverse attività produttive, amministrative e di servizio al fine di ottimizzare e migliorare l'eco-efficienza delle attività e la qualità ambientale del territorio.

Nel frattempo, mentre si procede su questa strada, va garantita la trasparenza e l'accessibilità delle informazioni sull'impatto ambientale delle attività industriali al fine di consolidare la fiducia dei cittadini nei confronti del sistema produttivo locale.

Comunque ricordiamo che vi è sono ancora alcuni problema aperti da diverso tempo su cui sarebbe opportuno un intervento autorevole da parte di tutte le istituzioni nei confronti del governo ed in particolare del Ministero dell'ambiente:

1. l'interpretazione autentica delle norme e delle procedure attinenti alle bonifiche (qui si che ci sarebbe bisogno di semplificazione!)
2. le risorse disponibili per la bonifica che attualmente sono state azzerate.

Non ci sono alternative: tutti insieme dobbiamo lavorare per migliorare la situazione che attualmente è data.

Silvano Saccani
Segretario Filctem CGIL Mantova /Segreteria Cgil Mantova